

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Economia e Finanze

Premesso che

- il grave stato di crisi determinato dall'emergenza COVID-19, con conseguente assenza del turismo straniero proveniente dai paesi europei e da USA, Russia e Cina sta penalizzando in maniera drammatica il comparto turistico;
- oltre la metà delle strutture alberghiere sono chiuse, la ricettività extralberghiera opera al 20%, la ristorazione segna perdite dal 30 al 60%, mentre quelle delle agenzie di viaggio superano il 90%;
- il comparto termale veneto, di cui le Terme Euganee sono un'eccellenza a livello mondiale e da sempre volano per lo sviluppo turistico e commerciale dell'interno territorio padovano, nell'anno 2019 ha registrato un fatturato di circa 350 milioni che rischia di diminuire nell'anno in corso dell'80 %, considerando che, ad oggi, è ancora chiuso il 60% degli hotel di Abano e Montegrotto mentre negli alberghi aperti le camere vengono occupate prevalentemente nei fine settimana o per brevi periodi;
- solo nel mese di luglio le imprese e gli stabilimenti termali dovranno rispettare circa 250 scadenze fiscali

si chiede

- al Ministro in indirizzo quali azioni prevede di adottare per sostenere il settore turistico e termo-alberghiero e se non reputi necessario proclamare lo stato di crisi prevedendo la sospensione di tasse e tributi al fine di dare ristoro ad un settore che sta attraversando la crisi peggiore degli ultimi anni che rischia di vanificare i tanti sacrifici finora fatti dagli operatori del settore

Sen. Antonio De Poli



Roma, 21 luglio 2020